



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE
Il Dirigente

Piazza delle Regioni, 52
85100 - POTENZA
Tel 0971.417.238
Fax 0971.417.165
antonio.santoro@provinciapotenza.it

Prot. 41403

Potenza, 06.11.15

Allegati 1

suap.pz@cert.camcom.it

SUAP del Comune di Avigliano
in delega alla Camera di Commercio di Potenza

Rif. Pratica SUAP: MCCDNL92T44G942P- 27112014-1916- prot.n. 0017511 del 02/12/2014-
Azienda Agricola Mecca Daniela.

Oggetto: Art. 124 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPR 59/2013 art. 3 lettera a) Autorizzazione Unica
Ambientale Azienda Agricola Mecca Daniela sita nella Frazione Pantano n. 45 nel Comune di
Avigliano.

Con la presente si trasmette l'Autorizzazione Unica Ambientale concernente l'oggetto.

Il Dirigente
(Ing. Antonio Santoro)

Per informazioni

Dott. Donato D'Andrea
Tel 0971-417.357
Fax 0971-417.169
Email donato.dandrea@provinciapotenza.it



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

n° 41401 del 06.11.15

OGGETTO: art. 3 comma 1 lettera a) DPR 59/2013. AZIENDA AGRICOLA MECCA DANIELA-
Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico sul suolo (vasca Imhoff con rete disperdente) delle acque reflue domestiche e delle assimilate alle domestiche da insediamenti, installazioni o edifici isolati - sito nella Fraz. Pantano n. 45 nel Comune di Avigliano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art.107 del D.Lgs. n. 267/2000 affida ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dello Statuto e dei Regolamenti, ribadendo che è attribuita ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- con il decreto di nomina del Presidente della Provincia n. 69 del 30 giugno 2015, è stato confermato al sottoscritto la responsabilità dell'Ufficio Ambiente nell'ambito delle competenze definite dal modello organizzativo, le cui ultime modifiche sono state approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 04 del 02/02/2010;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008 – “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare gli articoli di seguito richiamati:
 - l’art. 124 comma 1 stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
 - l’art. 124 comma 7 assegna alla Provincia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche;
 - l’art. 101, comma 7 e il D.P.R. n°227 del 19/10/2011 che stabiliscono i criteri ai fini dell’assimilabilità alle acque reflue domestiche, dei reflui derivanti dalla struttura, prima della loro immissione nel sistema di depurazione;
- l’allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle acque 4 febbraio 1977;
- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- la L.R. 3 del 17.01.1994 “*Piano risanamento delle acque e tutela uso e risanamento delle risorse idriche*”;
- il Regolamento attuativo di cui all’art. 4 della L.R. 3/94, approvato con D.C.R. n. 1235 del 08.02.94;
- il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali*”;
- il D.Lgs. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*”;
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011;
- il D.P.R. n. 59 2013 “*Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto - legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*”;

Considerati gli esiti della relazione istruttoria predisposta dall’U.O.B. competente, fatti propri dal sottoscritto e successivamente sintetizzati.

PRESO ATTO che:

- il SUAP del Comune di Avigliano per conto dell’Impresa Agricola Mecca Daniela trasmetteva (rif. Prat. MCCDNL92T44G942P-27112014-1916 prot. n. 0017511 del 02/12/2014) a questa Provincia quale autorità competente l’istanza di cui sopra per l’ottenimento dell’ Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche da insediamenti abitativi, installazioni o edifici isolati non adibiti a stabilimento industriale mediante fossa imhoff.

CONSIDERATO che:

- l’intervento consistente nella messa in esercizio di un sistema di trattamento dei reflui domestici ed assimilati alle domestiche, provenienti da:
 - lavaggio del locale adibito a caseificio aziendale e delle attrezzature utilizzate;
 - servizi igienici in uso al personale addetto all’Azienda Agricola- Zootecnica;
 - lavaggio del locale adibito a sala Mungitura aziendale e delle attrezzature utilizzate;
 - servizi igienici annessi alla civile abitazione.



- l'impianto è composto da una fossa IMHOFF;
- la dispersione del liquido chiarificato avviene mediante sub-irrigazione con rete disperdente sul suolo al catasto di cui sopra;

TENUTO CONTO che:

- la presente autorizzazione sostituisce, ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera a) del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche da insediamenti abitativi, installazioni o edifici isolati non adibiti a " stabilimento industriale "; ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/06;

VERIFICATO

- che la predetta istanza è corredata, in particolare:
 - scheda tecnica (allegato A);
 - cartografia scala 1:500 con ubicazione del fabbricato;
 - schema della rete fognaria;
 - relazione tecnica;
 - relazione idrogeologica;
 - dichiarazione di proprietà;
 - pianta reti fognarie interne all'insediamento scala 1:200;
 - planimetria d'inquadrimento scala 1:4000;
 - asseverazione del tecnico incaricato;
 - planimetria catastale 1:2000;
 - planimetria inquadrimento territoriale 1:25000;
 - pianta reti fognarie interne all'insediamento;
 - certificazione di conformità vasca imhoff;
 - certificazione di conformità del degrassatore;
 - ricevuta del versamento di € 103,29
 - documentazione fotografica;

VISTA:

la comunicazione della Sig.ra Mecca Daniela acquisita dalla Regione Basilicata in data 02 aprile 2015, con la quale comunicava la sussistenza delle condizioni di poca significatività dell'inquinamento atmosferico prodotto dall'attività sopra citata della L.R. n. 25 del 24 dicembre 1992, e lettera y) dell'elenco di cui alla Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Ls. n. 152/06;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria, esperita dal funzionario dell'U.O.B. scarichi di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche si è conclusa con esito favorevole ai fini del rilascio dell'AUA;

Attestata la regolarità e la correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del "regolamento sui controlli interni" approvato con delibera del consiglio Provinciale n. 6 del 30 gennaio 2013;

RILASCIA

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013 all'**AZIENDA AGRICOLA MECCA DANIELA**, nata a Potenza il 04/12/1992 residente in Avigliano alla Frazione Pantano n. 45, relativa allo scarico che avviene sul suolo - *dispersione su terreno mediante sub-irrigazione* - nel punto indicato nella planimetria in atti avente coordinate X= 561079,21 coordinate Y= 4511647,77 con una potenzialità massima di 28 Abitanti Equivalenti, delle acque di risulta dal processo di depurazione dei reflui domestici (vasca Imhoff con dispersione mediante sub-irrigazione) provenienti esclusivamente da:

- lavaggio del locale adibito a caseificio aziendale e delle attrezzature utilizzate;
- servizi igienici in uso al personale addetto all'Azienda Agricola- Zootecnica;
- lavaggio del locale adibito a sala Mungitura aziendale e delle attrezzature utilizzate;
- servizi igienici annessi alla civile abitazione.

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- evitare** fenomeni di ristagno delle acque e impaludamento del terreno;
- consentire** al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del c. 4 art. 101 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- mantenere** i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
- sottoporre** i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue alla disciplina dei rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La frequenza minima di espurgo dei fanghi deve essere almeno annuale e la documentazione accertante l'avvenuto smaltimento deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza;
- comunicare**, qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al processo di depurazione; qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;
- non inviare allo scarico le acque di vegetazione prodotte durante l'attività di lavorazione delle olive, che dovranno essere utilizzate a scopo irriguo-agronomico.
- Separare** e non inviare allo scarico il siero e la scotta, prodotti durante le attività di lavorazione dei prodotti lattiero-caseari, i quali, dovranno essere trattati come sottoprodotti e/o come rifiuti ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/06.

PRECISA CHE

- la mancata osservanza delle prescrizioni determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a anni 15 (quindici) pertanto, è valida **fino al 09/11/2030**;
- per il rinnovo dell'autorizzazione, almeno **(6) sei mesi prima** della scadenza, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. va presentata a questo Ufficio apposita domanda;

- lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto fino all'adozione del nuovo provvedimento;
- questo Ufficio si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative nazionali e regionali introdotte nella materia;
- sono fatti salvi tutti i provvedimenti eventualmente necessari ai fini della legittima effettuazione dello scarico e restano altresì fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

DISPONE

- di notificare agli interessati il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, dello stesso.
- di pubblicare la presente sul sito web www.provinciapotenza.it

Il Dirigente

(Ing. Antonio SANTORO)

gp/